

rivista di
diritto privato
fondata nel 1931

Nuova serie - 3 anno XXVIII - luglio/settembre 2023

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



**CACUCCI
EDITORE**

rivista di diritto privato

Pubblicazione trimestrale

Editrice: Cacucci Editore S.a.s.

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (BA)

www.cacuccieditore.it – e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Telefono 080/5214220 – Fax 080/5234777

Direttore responsabile: Nicola Cacucci

Comitato scientifico: Giorgio De Nova, Enrico Gabrielli, Natalino Irti, Pietro Rescigno, Paolo Spada, Giuseppe Vettori

Direttore: Giorgio De Nova

Direzione: Roberto Calvo, Giorgio De Nova, Massimo Franzoni, Enrico Gabrielli, Pietro Antonio Lamorgese, Raffaele Lener, Edoardo Marcenaro, Giuseppe Minniti, Stefano Pagliantini, Vincenzo Roppo, Giuliana Scognamiglio

Comitato di valutazione scientifica: Pietro Abbadessa, Fabio Addis, Maria Teresa Alvarez Moreno, Roberto Amagliani, Franco Anelli, Francesco Astone, Angelo Barba, Ciro Caccavale, Roberto Calvo, Carmelita Camardi, Cristina Campiglio, Paolo Carbone, Antonio Carrabba, Donato Carusci, Angelo Chianale, Alessandro Ciatti, Mario Cicala, Nicola Cipriani, Paolocesio Corrias, Gastón Fernández Cruz, Carlos De Cores, Pierre de Gioia Carabelles, Francesco Delfini, Enrico del Prato, Rocco Favale, Angelo Federico, Luis Leiva Fernández, Giovanni Furgiuele, Andrea Fusaro, Andrea Genovese, Fulvio Gigliotti, Gregorio Gitti, Attilio Gorassini, Carlo Ibla, Michele Lobuono, Francesco Macario, Vincenzo Meli, Raffaella Messinetti, Enrico Minerini, Massimo Miola, Salvatore Monticelli, Romulo Morales Hervias, Mario Notari, Gustavo Olivieri, Andrea Orestano, Fabio Padovini, Lucia Picardi, Pascal Pichonnaz, Paolo Pollice, Giacomo Porcelli, Giuseppe B. Portale, Vincenzo Ricciuto, Carlo Rimini, Antonio Rizzi, Francesco Rossi, Davide Sarti, Michele Sesta, Gianluca Sicchiero, Michele Tamponi, Federico Tassinari, Daniela Valentino, Francesco Venosta, Gian Roberto Villa, Lihong Zhang, Andrea Zoppi

Comitato editoriale: Giorgio Afferni, Andrea Azzaro, Claudia Benanti, Elsa Bivona, Ernesto Capobianco, Lisia Carota, Matteo Dellacasa, Fabrizio di Marzio, Massimo Di Renzo, Amalia Diurni, Aldo Angelo Dolmetta, Fiorenzo Festi, Antonio Fici, Giancarlo Laurini, Giorgio Lener, Renato Marini, Alessia Mignozzi, Giacomo Oberto, Paolo Pardolesi, Andrea Pisani Massamormile, Maria Elena Quadrato, Mariano Robles, Rita Rolli, Renato Rordorf, Luigi Salamone, Luigi Salvato, Laura Schiuma, Maurizio Sciuto, Anna Scotti, Marco Tatarano, Giovanni Maria Uda, Carlo Venditti, Fabrizio Volpe

Redazioni

Roma: Maria Barela, Claudia Confortini, Marco Nicolai, Benedetta Sirgiovanni

Bari: Adriana Addante, Claudia Morgana Cascione

Autorizzazione Tribunale di Bari n. 16 Reg. Stampa del 16/04/2009. Num. R.G. 1500/2009 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 335/2003 (conv. in L. 27 febbraio 2004, n. 46) art. 1, comma 1.

Abbonamenti: Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Abbonamento annuale: Italia € 135,00 – Estero € 270,00.

Prezzo singola copia: € 38,00.

Arretrati: prezzo dell'anno in corso all'atto della richiesta.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'invio di corrispondenza: Cacucci Editore S.a.s. – Redazione, Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti,
Via Nicolai, 39, 70122 Bari.
Tel. 080/5214220
e-mail: riviste@cacuccieditore.it

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 Codice Privacy ed ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 27 aprile 2016 numero 679 ("GDPR")

L'informativa completa è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICATI

La valutazione di tutti i contributi oggetto di pubblicazione viene effettuata in totale anonimato secondo il sistema "double blind", in osservanza di quanto prevede il Regolamento ANVUR, da un soggetto terzo, di volta in volta, individuato dalla Direzione, secondo le sue specifiche competenze nelle aree tematiche di pertinenza del contributo sottoposto a valutazione nell'ambito del Comitato di Valutazione composto da soggetti autonomi rispetto agli Organi della Rivista. Solo in casi eccezionali la Direzione assume direttamente la responsabilità della pubblicazione segnalando la circostanza e le relative motivazioni in una nota nella prima pagina del contributo.

L'Autore di uno scritto che aspiri ad essere pubblicato in questa Rivista deve inviare il proprio lavoro alla Redazione, la quale svolgerà un esame preliminare concernente:

- la attualità del contributo;
- la pertinenza dell'argomento oggetto del contributo con le materie trattate dalla Rivista.

In caso di accettazione del contributo per la sottoposizione alla procedura di referaggio, il Direttore, o un componente della Direzione, invia il contributo ad uno o più esperti del tema trattato, designati preferibilmente fra i componenti del Comitato di Valutazione.

Il revisore (o i revisori) formulerà (o formuleranno) il proprio giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri:

- correttezza e coerenza dell'impostazione metodologica;
- originalità dello scritto;
- adeguatezza della bibliografia e della giurisprudenza citate;
- chiarezza espositiva.

Sulla base di tali parametri, l'esito del referaggio può comportare: un giudizio di idoneità alla pubblicazione senza modifiche; un giudizio di idoneità alla pubblicazione, subordinato al previo apporto di modifiche e/o integrazioni (che verranno indicate all'Autore); un giudizio di non idoneità alla pubblicazione.

In caso di giudizio discordante fra più revisori, la decisione finale verrà assunta dal Direttore.

In caso di contributi provenienti da Autori di particolare fama o prestigio, il Direttore, sotto la sua responsabilità, può decidere di pubblicare il contributo, senza sottoporlo alla procedura di referaggio.

Regole per l'autore soggetto a revisione: ciascun autore che invia un articolo deve segnalare se il proprio nome è presente nelle proprietà nascoste del file; indicare quali parti dell'articolo potrebbero rivelare la sua identità e mettere in evidenza la presenza nelle note di eventuali rimandi alle proprie opere.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico** è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

rivista di diritto privato *fondata nel 1931*

2023

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



CACUCCI
EDITORE

L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

SOMMARIO 3/2023

Saggi e pareri

Il diritto dei contratti a servizio della ristrutturazione d'impresa

di Enrico Gabrielli

327

Filiere agroalimentari e pratiche commerciali sleali

oltre la prospettiva sanzionatoria e strumenti di tutela *ex post* del «fornitore»
di Filippo Romeo e Giorgia Chiaramonte

347

Azione di classe e inibitoria collettiva: un bilancio a due anni dall'entrata in vigore della riforma, nella prospettiva del recepimento della Direttiva UE 2020/1828

di Andrea Amidei

385

Il negozio giuridico: categoria ordinante e schema di pensiero.

A proposito di un libro recente

di Rosario Franco

417

La prova della condizione di erede o legatario è aperta al certificato di eredità europea o evolve verso altre prospettive nel contesto della digitalizzazione e della globalizzazione?

di Irene Coppola

441

La divisione d'eredità (spunti tratti da Cassazione civ. S.U., 7 ottobre 2019, n. 25021)

di Luca Crotti

457

Saggi e pareri

Il diritto dei contratti a servizio della ristrutturazione d'impresa*

di Enrico Gabrielli**

Abstract: The paper aims to focus attention on the problem of corporate restructuring models and techniques in bankruptcy law as a form of externalization of the potential of contract law, that is the power of private autonomy.

The speech frames the question not as a means (the contract) for achieving an end (the restructuring of the company), but the end (the restructuring) as a manifestation of the wide and varied potential of a means (the contract) in the law of bankruptcy.

SOMMARIO: 0. Premessa. – 1. Un profilo di metodo. – 2. Il quadro degli strumenti stragiudiziali. – 3. Le strutture “configurative” dell'autonomia negoziale e la crisi d'impresa. – 4. Gli accordi soggetti ad omologazione. – 5. La convenzione di moratoria. – 6. La “composizione negoziata”. – 7. (segue). La sua struttura e il ruolo del giudice. – 8. Autonomia privata e “tracce di concorsualità”.

0. Il titolo della relazione a me affidata sembra, all'apparenza, occultare un'ideologia di fondo: quella di una funzione ancillare del diritto dei contratti rispetto alla crisi d'impresa. Laddove, forse, i termini del possibile rapporto logico, che sottende il titolo e il tema, andrebbero rovesciati.

La ristrutturazione d'impresa come forma di esternazione delle potenzialità del diritto dei contratti, cioè a dire del potere di autonomia privata.

Non mezzo (il contratto) per il raggiungimento di un fine (la ristrutturazione dell'impresa), ma il fine (la ristrutturazione) come manifestazione delle ampie e variegate potenzialità di un mezzo (il contratto).

1. Il nuovo diritto della crisi d'impresa sta infatti sempre più diventando il luogo dove il potere di autonomia dei privati si confronta con le regole di gestione e di governo dell'insolvenza e diviene, pertanto, un felice momento di incontro tra il diritto civile e quello concorsuale.

Strumenti vecchi e nuovi vengono a confronto creando ampiezza di prospettive che suggeriscono all'interprete di non indulgere a divagazioni ovvero ad indagini

* Relazione svolta al corso “I contratti di ristrutturazione del debito”, organizzato dalla Scuola superiore della magistratura, il 6 luglio 2022, presso Castel Capuano a Napoli.

Lo scritto, su indicazione degli organizzatori, riprende anche pagine tratte da *Tradizione e novità nel nuovo Codice della crisi d'impresa le modulazioni dell'autonomia privata e l'"apparizione" del negozio giuridico*, in *Giur. it.*, 2019, Supplemento on line (ora anche in E. Gabrielli, *L'autonomia privata. Dal contratto alla crisi d'impresa*. Milano, 2020).

** Ordinario di diritto civile nell'Università di Roma “Tor Vergata”

Filiere agroalimentari e pratiche commerciali sleali*

oltre la prospettiva sanzionatoria e strumenti di tutela ex post del «fornitore»

di Filippo Romeo** e Giorgia Chiaramonte***

Abstract: in execution of the minimum harmonization directive n. 2019/633/EU on unfair commercial practices in the agri-food supply chain, legislative decree n. 198/2021 – moving within *B2B* relations – aims to protecting the «supplier» from conducts that, in violation of the principles of good faith and fairness, deviate from good commercial practices. In this regard, to remove market-distorting processes and restore the competition, the new discipline at private enforcement instruments juxtaposes public enforcement instruments. But that is not all. Going beyond the sanction profile, the use of good business practices is promoted. Moreover, it provides for the possibility of using advertising claims with the words «*product complying with good commercial practices*». In this perspective, the centrality of information emerges as a requirement to guarantee the consumer – the final actor in the chain – an informed volitional process. Furthermore, in the framework of *ex post* protection, the legislator has provided for the possibility – moreover, of doubtful usefulness in relation to the overall sanctioning system – of resorting to mediation as well as to other ADR instruments. Lastly, the essay highlights the issues underlying the competences of the new national authority go against unfair commercial practices in the agro-food chain (ICQRF), highlighting coordination problems regarding to residual competences of the AGCM.

SOMMARIO: I – Buone pratiche commerciali, messaggi pubblicitari trasparenti e certificazioni di qualità nella vendita di prodotti agricoli e alimentari. – 1. *Rapporti tra imprese operanti nella filiera agroalimentare e pratiche commerciali scorrette: prime riflessioni a margine del d.lg. n. 198/2021.* – 2. *Processi distorsivi del mercato ed esigenze di operare un riequilibrio all'interno dei rapporti di filiera: oltre la prospettiva sanzionatoria.* – 3. Segue: *buone pratiche commerciali e rilevanza del principio di trasparenza. Dalla tutela del «fornitore» alla tutela del «consumatore».* *Processi volitivi consapevoli e informazione trasparente.* – 4. *L'etichetta «(im)posta» sui prodotti agroalimentari e le «altre» indicazioni volontarie. Claims pubblicitari, «etichette negative» e marchi di qualità.* – 5. Segue: *libertà di scelta ed errori cognitivi.*

* La sezione I è da attribuire interamente a Filippo Romeo; la sezione II è da attribuire interamente a Giorgia Chiaramonte.

** Professore Associato di Diritto privato presso la Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche dell'Università degli Studi di Kore di Enna.

*** Dottoranda di Ricerca in Scienze Economiche, Aziendali e Giuridiche presso l'Università degli Studi di Kore di Enna.

Azione di classe e inibitoria collettiva: un bilancio a due anni dall'entrata in vigore della riforma, nella prospettiva del recepimento della Direttiva UE 2020/1828

di Andrea Amidei*

Abstract: A little over a year after the entry into force of law no. 31/2019, which deeply reformed the discipline of class actions and collective actions, the new rules might once again incur significant modifications in order for the Italian State to comply with the provisions of Directive (EU) 2020/1828 on representative actions for the protection of the collective interests of consumers. This article aims at providing an overview of the still new regime, also focusing on its most critical aspects, and also with a view to identifying which of them might (and should) be modified in light of the above-mentioned Directive.

SOMMARIO: 1. Class action e azione collettiva inibitoria “all’italiana”, oltre la tutela consumeristica. – 2. La Direttiva UE in materia di “azioni rappresentative”, esperibile unicamente da enti esponenziali a tutela degli interessi collettivi dei consumatori. – 3. L’esponenziale ampliamento dell’ambito applicativo dell’azione di classe quale “rimedio generale”: nuovi legittimati attivi e nuovi diritti individuali omogenei tutelabili. – 4. Una riforma eccessivamente “punitiva” per le imprese? Dalla duplice “finestra” per l’adesione.... – 5. ... alle criticità connesse alla gestione delle adesioni e alla nuova (ambigua) “figura professionale” del rappresentante comune degli aderenti.... – 6. ... sino al nuovo, rinforzato, regime di pubblicità dell’azione, con nuovi rischi di danno all’immagine (e persino di “danni punitivi”?). – 7. L’azione inibitoria collettiva, esperibile da “chiunque”. – 8. Natura e contenuto, potenzialmente ampio, del provvedimento del giudice ex art. 840-sexiesdecies c.p.c.: le “misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate”. – 9. Le incerte sorti, nel nuovo regime, della tutela collettiva “preventiva”, così come dell’inibitoria consumeristica in materia di clausole abusive.

1. A poco più di un anno dall’entrata in vigore della l. 12 aprile 2019, n. 31 (“Disposizioni in materia di azione di classe”), la quale, a valle di un complesso *iter* parlamentare che ha attraversato due legislature, ha rivoluzionato la disciplina dell’azione di classe e dell’azione collettiva inibitoria¹, la materia dei “procedimenti collet-

* Dottore di ricerca nell’Università di Bologna, Professore a contratto di Informatica e Diritto nell’Università di Bologna.

¹ Per un’analisi della disciplina introdotta dalla l. n. 31/2019, v. RUFFOLO (a cura di), *Class action ed azione collettiva inibitoria*, Milano, 2021; CONSOLI, *Codice di procedura civile. Commentario. Artt. 840-bis –*

Il negozio giuridico: categoria ordinante e schema di pensiero. A proposito di un libro recente*

di Rosario Franco**

Abstract: The legal transaction has occupied the work of the jurist - not only of civil law - since the beginning of the modern era and has been the subject of opposing theories: some affirm that it has theoretical and operative legitimacy, as a category at the basis of 'freedom of expression' in the sphere of legal relations; others even contest its cultural and ideological foundation, affirming that it is a negative historiographic category from a democratic point of view. In any case, as a manifestation of individual will, the legal transaction constitutes, even in contemporary times, an ordering scheme of thought and the guarantor of every freedom of concrete human action. The legal transaction expresses an essence of 'juridical' that precedes the state system, in as much as what is consciously willed by the subject constitutes a rule regardless of the provision of a sanction to protect it. The legal transaction therefore constitutes the most valuable product in which private autonomy is manifested.

SOMMARIO: 1. Presentazione. – 2. Un'entrée necessaria. – 3. Il negozio giuridico e l'inevitabile confronto. Spigolature filosofiche. – 4. La serrata e densa dissertazione prolegomenica del libro "Negozio giuridico". – 5. Dalla nascita del negozio giuridico fino agli attentati dei regimi totalitari alla libertà negoziale e le recenti prospettive dell'equilibrio contrattuale. – 6. Auspici e declamazioni giuridico-culturali.

1. Il volume di Roberto Calvo sul 'Negozio giuridico. Saggi' si compone di una Premessa e di due parti. Di queste: la prima s'intitola "Autonomia del volere" e si struttura in sette capitoli (pp. 19-123); la seconda "Interferenze" ed è formata da tre capitoli (pp. 127-162). Perfettamente equilibrato e di lettura sempre agevole, si viene condotti lungo il percorso della storia e dell'attualità della figura del negozio giuridico, anche mercé un 'taglio' che si rivela sempre attento e puntuale nello svolgersi tra ricostruzione teorica generale e diritto positivo, tra categorie e fatti, tra certezze concettuali ed incertezze fondative. Si rivela idoneo a fornire, specificamente per i lettori più giovani (cui il volume elettivamente si offre), una complessiva e sistematica percezione dell'*ordinamento* attuale e del continuo *ordinarsi* dell'autonomia privata nell'ambito vasto e complesso della negozialità (che non si esaurisce

* Roberto CALVO, *Il negozio giuridico. Saggi*, Cacucci Editore, Bari, 2022, pp. 1-168. Le citazioni all'opera sono effettuate direttamente nel testo con l'indicazione soltanto del numero di pagina corrispondente, salvo diversa indicazione nel corso dello scritto.

** Notaio e Professore a c. di diritto privato comparato, Università Magna Graecia–Catanzaro; abilitato professore associato di diritto privato.

La prova della condizione di erede o legatario è aperta al certificato di eredità europea o evolve verso altre prospettive nel contesto della digitalizzazione e della globalizzazione?

di Irene Coppola*

Pour ne pas être des esclaves martyrisés par le temps, enivrez-vous, enivrez-vous toujours ! Vin, poésie ou vertu, au choix.

(Charles Baudelaire)

Abstract: From simple clues and from the laborious, even if sometimes approximate, reconstruction of the office of successor, to the certification of the status of heir and / or legatee of European breadth, it is an undoubtedly known step, but, at the same time, complex and delicate.

Europe accelerates in this direction to allow certainty in identifying the delicate and complex role of the heir (or, in other respects, of the legatee) intended as continuator of the life of the deceased through his will, if there is will, or through the laws based on short-term succession as a tribute to family ties. If the certification of succession continues to have more form than substance, as it seems, the problem of the certainty or uncertainty of the position of the heir or legatee will eventually imply the constant affirmation of the notorious and dated principle of non-contestation, even if necessary, a inflection point that allows the enforceability of an authentic hereditary certification published in the attached public registers.

The aim of this work is to highlight the critical issues in identifying the position of successor in a globalized and digital world and to arrive at a possible solution towards a modern and innovative public registry system for a certification that has above all a substantial value.

To achieve this objective, the system of the inheritance test, the role of the notary, the role of transcription law in the comparison between tradition and innovation will be examined.

All towards a single and common digital certification.

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. La pubblicità degli acquisti mortis causa ed il ruolo sbiadito del pubblico ufficiale. – 3. Tra dubbi e tensioni: breve ricognizione della fattispecie. – 4. L'approccio europeista in un mondo globale e digitale. – 5. Dall'incertezza alla certezza: lo strumento di garanzia successoria attraverso la certificazione unica? – 6. Osservazioni conclusive.

* Professore incaricato S.S.P.L. Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza).

La divisione d'eredità (spunti tratti da Cassazione civ. S.U., 7 ottobre 2019, n. 25021)

di Luca Crotti*

*In memoria del Prof. Ubaldo La Porta:
formidabile maestro e amico fraterno,
nel cuore sino all'ultimo e per sempre.*

Abstract: The essay, in criticism of the U.S. no. 25021/2019, examines the phenomenon of hereditary division in its many facets, theoretical and practical, analyzing the negotiating and judicial profiles of the affair. Furthermore, the author, distinguishing between case in point and divisional effectiveness, identifies the overall and unitary modifying effect of the division in kind (not proceduralized) in a declarative assignment of specific res inextricably connected to the reciprocal disappearance of the overwhelming situations of co-ownership between co-owners, what would still allow the lawyer, who acts in division in the interest of an heir even if in possession of a hereditary property, to make use of a "Court appointed expert" specialized in the sector for assessments on the building-urban planning regularity of the res included in the assets to be divided as well as for the other technical operations required by the single concrete case.

SOMMARIO: 1. *La divisione: fattispecie ed effetto giuridico.* – 2. *La natura dell'effetto divisorio: teorie a confronto.* – 3. *Il giudizio di divisione ereditaria.*

1. Il fenomeno della divisione¹, presupponendo una situazione di contitolarità² (frequente motivo di lite tra i comunisti³), è visto con favore dal legislatore⁴. Molteplici sono le norme civilistiche, sostanziali e processuali, che testimoniano dell'esistenza di un *favor divisionis*, a riprova della naturale transitarietà⁵ della comunio-

* Avvocato del Foro di Milano.

¹ Per il più recente contributo sul tema, si rinvia all'opera monografica di ASTONE, *La divisione ereditaria*, artt. 713-736, Comm. Schlesinger, 2022, (in particolare) 50, ss.

² Si richiama alla cessazione di una condizione di "promiscuità": L. FERRARA, *Diritto privato attuale*, Torino, 1984, 692.

³ Ripercorrendo il rilievo di DOSSETTO, *Comunione (diritto civile)*, in *Noviss. Dig. it.*, III, Torino, 1957, 873. Del resto, già al tempo del diritto romano si affermava che *communio est mater discordiarum* (VENZI, *Manuale di diritto civile italiano*, Torino, 1931, 270).

Ravvisa nel vincolo della comunione anche un effetto "economicamente pregiudizievole alla produttività dei beni": CASULLI, *Divisione ereditaria (diritto civile)*, in *Noviss. Dig. it.*, VI, Torino, 1960, 42.

Quanto agli atti di disposizione posti in essere dal singolo comunista sui beni comuni, il rimando è allo studio di MAGLIULO, *Gli atti di disposizione sui beni indivisi*, in *Riv. notariato*, 1995, 105, ss.

⁴ Il presente contributo origina da una relazione intitolata "La divisione giudiziale d'eredità" e svolta il 13 giugno 2022 nel corso del convegno organizzato dall'Ordine degli avvocati di Milano denominato "Le successioni ereditarie: esperienze a confronto".

⁵ Cfr. SCUTO, *Istituzioni di diritto privato*, I, 2^a p., Napoli, 1952, 118.
Si rammenta che anche la disciplina delle società di persone fa espresso rinvio alle norme sulla divisione per rego-

DN

Diritto del notariato

Collana diretta da

P. Rescigno – E. Gabrielli – F. Gerbo – M. Forcella –
G. Terracciano – L. Colizzi – A. Uricchio

1) Il notaio tra forme e formule

Zanelli Pietro

ISBN 9791259650290 – Pagine 206 – Prezzo € 20,00



Il presente volume ripercorre la trasformazione che il notaio ha avuto negli ultimi decenni, con occhio critico e proiettato verso il futuro. La figura del notaio ha radici molto risalenti nel nostro ordinamento: negli anni cambiano forme del diritto e formule del linguaggio notarile, ma costante resta il ruolo di guida e supporto ai cittadini che si rivolgono a questa figura.

Alla crisi economica si è aggiunta ora la pandemia. Quest'ultima ha avuto degli effetti impattanti sulla mobilità delle persone e sugli scambi economici: dalle trattative al contratto. Il notaio, di fronte a questi continui cambiamenti, deve restare al passo con i tempi continuando a garantire, al contempo, la sicurezza dei rapporti giuridici e l'affidabilità del proprio operato.

Nel corso di questa trattazione si analizzerà una serie di nuovi strumenti e agevolazioni giuridiche introdotte a supporto dei cittadini e delle piccole e medie imprese, per fronteggiare e superare l'attuale momento storico.

2) Il contratto di credito su pegno

Contributo allo studio del digital banking

de Gioia Carabellese Pierre

ISBN 9791259650801 – Pagine 276 – Prezzo € 28,00



Il contratto di credito su pegno e il “Monte” costituiscono, rispettivamente, il terreno di approfondimento del presente lavoro. Attraverso le lenti della “teoria dell’operazione economica”, la ricerca mette in luce la modernità dell’istituto in esame: il “credito su stima”, nell’alveo più generale delle *securities* (in particolare il pegno nella sua forma più avanzata, quella rotativa e bancaria). Ne emergono la complessità e solidità causale della fattispecie, la quale ultima deriva da un testo normativo rimasto sostanzialmente inalterato in Italia, malgrado una *banking regulation* che, negli ultimi due decenni, è stata particolarmente ridondante, e non sempre calibrata in tema di nuove garanzie.

Il più “povero” dei *banking contracts* è analizzato altresì alla luce del suo corrispondente del *common law* anglo-gallese, il *pawn agreement*. Da ultimo, il volume dimostra come, nella più recente spinta alla modernizzazione del settore bancario, anche il credito su pegno si presti a forme più evolute di circolazione ed *enforcement*, quali appunto la polizza e l’asta digitale.

3) La proprietà e il tempo

Esercizio di insubordinazione

Bellorini Andrea

ISBN 9791259650818 – Pagine 116 – Prezzo € 15,00



Il volume affronta i rapporti fra la proprietà e il tempo con un approccio multiculturale al diritto.

Si ritiene in questa sede che possa coesistere una visione dell’istituto – ma forse più in generale dell’ordinamento giuridico nel suo complesso – alternativa a quella tradizionale e che asseconti la realtà economico-sociale contemporanea, ne accetti il dinamismo e talvolta le contraddizioni.

In questo spazio paradossale si sperimentano assiomi, non migliori né peggiori, ma soltanto diversi, in una prospettiva di reciproco confronto.

4) La circolazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica

Antonelli Gian Marco

ISBN 9791259650962 – Pagine 472 – Prezzo € 38,00

Il presente testo rivolge uno sguardo d'insieme a tutte le problematiche connesse alla circolazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, affiancando ad una sintesi dei concetti essenziali e della disciplina basilare, un approfondimento di alcune tematiche poco indagate e perciò spesso foriere di dubbi. Inoltre è dedicato una specifico approfondimento ad alcune tematiche affrontate per la prima volta in maniera organica, quali, a titolo esemplificativo: la disciplina circolatoria degli immobili non residenziali e delle pertinenze, le nuove procedure in tema di esecuzioni immobiliari di alloggi popolari (dopo la legge 30 dicembre 2020, n. 178), la repertorizzazione degli atti aventi ad oggetto immobili di edilizia residenziale pubblica e la determinazione dei corrispettivi delle convenzioni di affrancazione alla luce del D.l. n. 77 del 31 maggio 2021.

5) Autonomia privata e regolazione pubblica nel trattamento dei dati personali

Carla Solinas

ISBN 9791259651068 – Pagine 168 – Prezzo € 18,00

La libera circolazione dei dati personali e la tutela della persona in relazione al loro trattamento sono istanze della società moderna destinate a convivere in equilibrio e a trovare continuo bilanciamento. Al legislatore e agli interpreti è demandato il compito di individuare istituti e strumenti giuridici in grado di garantire la composizione di tali obiettivi. Il diritto europeo si apre, infatti, al fenomeno dell'economia dei dati personali e alla costruzione dell'infrastruttura giuridica di un mercato degli stessi, che sia sostenibile e compatibile con i valori nei quali l'Unione Europea si riconosce. Il volume analizza il ruolo dell'autonomia privata in questo processo: un ruolo a lungo posto in dubbio. La c.d. patrimonializzazione dei dati personali e la centralità assegnata dal principio di *accountability* alle scelte dei privati relativamente al trattamento dimostrano che in questa materia l'autonomia privata ha potenzialità e peso non marginali. In un tale scenario anche le Autorità di controllo in materia di protezione dei dati personali saranno inevitabilmente chiamate ad assumere compiti e funzioni di regolazione di un peculiare mercato.





Monografie, Convegni, Ricerche di Diritto del lavoro
Collana diretta da Giuseppe Napoletano – Presidente CSDN

1) Tutela del lavoro e della salute nelle emergenze

Atti del 50° Convegno Nazionale

Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro “Domenico Napoletano”

Roma, 14 maggio 2021

Giuseppe Napoletano (a cura di)

ISBN 9791259650290 – Pagine 206 – Prezzo € 20,00



Il presente volume, curato da Giuseppe Napoletano, raccoglie gli atti del 50° Convegno nazionale tenutosi a Roma il 14 maggio 2021, e contiene scritti di:

Fabrizio Amendola, Giovanni Amoroso, Marco Biasi, Giuseppe Bronzini, Maria Lavinia Buconi, Francesca Chietera, Raffaele De Luca Tamajo, Madia D’Onghia, Giuseppe Meliadò, Giuseppe Napoletano, Carlo Alberto Nicolini, Daniela Paliaga, Paolo Pascucci, Filippo Patroni Griffi, Adalberto Perulli, Antonio Pileggi, Giuseppe Santoro Passarelli, Giampiero Proia, Federico Maria Putaturo Donati, Guido Raimondi, Silvana Sciarra, Patrizia Tullini, Valerio Spezziale.

2) Tutela del lavoro ed esigenze dell’impresa

Atti del 49° Convegno Nazionale

in onore di Vincenzo Panuccio e Giuseppe Savoca

Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro “Domenico Napoletano”

Taormina, 15-16 ottobre 2021

Salvatore Pagano, Gabriella Nicosia (a cura di)

ISBN 9791259651211 – Pagine 406 – Prezzo € 35,00



Il presente volume, curato da Salvatore Pagano e Gabriella Nicosia, raccoglie gli atti del 49° Convegno nazionale tenutosi a Taormina il 15 e 16 ottobre 2021, e contiene scritti di: Fabrizio Amendola, Giovanni Amoroso, Alessandro Bellavista, Marina Brollo, Giuseppe Bronzini, Francesca Chietera, Maurizio Cinelli, Antonella Ciriello, Fabio Conti, Roberto Cosio, Pietro Curzio, Raffaele De Luca Tamajo, Vincenzo De Michele, Annalisa Di Paolantonio, Madia D’Onghia, Loredana Ferluga, Giuseppe Ferraro, Giorgio Fontana, Massimo Gullino, Giovanni Mammone, Antonio Manna, Arturo Maresca, Giuseppe Meliadò, Loredana Miccichè, Giuseppe Napoletano, Gabriella Nicosia, Salvatore Pagano, Francesca Panuccio, Giuseppe Santoro Passarelli, Luigi Perina, Antonio Pileggi, Serena Savoca, Amelia Torrice, Patrizia Tullini.

Quaderni della rivista di diritto privato

1) Confini e intersezioni della proprietà intellettuale oggi

Rosaria Romano (a cura di)

ISBN 9788866116608 – Pagine 164 – Prezzo € 15,00

Il presente volume, curato da Rosaria Romano contiene scritti di:
Romano Rosaria, Ginsburg Jane C., Richter jr. Mario Stella,
Gambini Marialuisa, Macmillan Fiona, Ercolani Stefania, Contissa Giuseppe, Bilo
Giovanna, Mantovani Maria Paola, Spada Paolo.



2) Garanzia autonoma e interessi usurari

Claudia Confortini

ISBN 9791259651150 – Pagine 254 – Prezzo € 25,00



Le riflessioni esposte nel presente saggio prendono spunto dalle sollecitazioni offerte da un problema emerso nella prassi: la rilevanza del patto usurario connesso alla stipulazione di una garanzia autonoma.

Problema le cui implicazioni superano il mero ambito della ricerca di una soluzione del caso concreto per proiettarsi su profili e questioni di più ampio respiro della teoria delle garanzie personali del credito.

3) Il negozio giuridico. Saggi

Roberto Calvo

ISBN 9791259651440 – Pagine 170 – Prezzo € 18,00

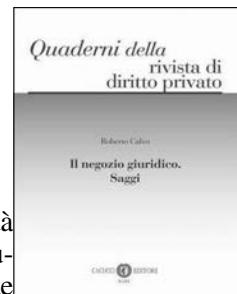
Il tema del negozio giuridico scaturisce dal primato della volontà individuale. Superato il particolarismo di antico regime, la costruzione di una «parte generale», destinata a regolare compiutamente gli atti che producono effetti patrimoniali, rispondeva alle istanze di ordine sistematico provenienti dalla società civile. Non mancarono le critiche alla elaborazione prima teorica poi normativa di tale «parte», sollevate da chi, lasciandosi abbagliare dalla prospettiva astorica, tacciò la teoria negoziale di astrazione. Altri studiosi, imbevuti di cultura marxista, ebbero a giudicarla alla stregua di uno strumento di dominio delle masse. Sia quel che sia, il legislatore del '42, anziché abiurare la dottrina del negozio giuridico, preferì intessere una parte generale del contratto, estensibile cum grano salis al testamento. In quest'ordine di riflessioni l'Autore, dopo aver focalizzato l'attenzione sui fondamenti storico-culturali della categoria di matrice pandettistica, affronta in modo originale le correlazioni fra atto di ultima volontà e accordo. Ne discendono, all'esito di questo argomentare, dinamismo e attualità del negozio giuridico, che vive non solo nella disciplina sul contratto in generale, ma anche negl'intrecci fra secondo e quarto Libro del codice civile italiano.

4) I contratti di “servizi”. Contributo allo studio del sotto-tipo

Valentina Di Gregorio

ISBN 9791259651563 – Pagine 376 – Prezzo € 38,00

Nei contratti con le imprese sono sempre più diffusi modelli definiti “contratti di servizi” in cui la prestazione dell’impresa, che consiste nello svolgimento di un’attività, nella realizzazione di un’utilità, nella soddisfazione di un bisogno, non è eseguita in via istantanea, ma si protrae nel tempo per volontà e nell’interesse dei contraenti. L’A. affronta il tema dell’inquadramento sistematico di tali figure, verificandone la riconducibilità alle tipologie descritte dal legislatore – appalto e somministrazione – e la compatibilità con le categorie generali, attraverso la valutazione dell’operazione economica e della regolamentazione delle vicende contrattuali. L’indagine conduce ad una ricostruzione dei contratti di servizi all’interno del contratto di appalto e, in particolare, del sotto-tipo “appalto di servizi di durata” da cui discende l’individuazione della disciplina applicabile, soprattutto, sul piano della tutela del rapporto.



5) La rilevanza dei controlli interni nelle società per azioni: soluzioni organizzative

Barbara Francone

ISBN 9791259652041 – Pagine 282 – Prezzo € 30,00



Il tema oggetto di indagine nasce dalla riflessione in tema di controlli nella società per azioni, a seguito di interventi legislativi degli ultimi decenni, che segnalano all'interprete, e operatori del diritto un fenomeno di sovrapposizioni di competenze in particolare analizzando il controllo interno delle società.

Il tema delle sovrapposizioni di competenze ha sempre costituito il centro di numerosi dibattiti ed interpretazioni dottrinarie.

Sembrerebbe che l'origine di tale fenomeno sia legata alla previsione, nel nostro sistema societario di numerosi organi di controllo, di cui il legislatore, se da un lato disciplina la struttura e la nomina, dall'altro lato non delinea un coordinamento in punto di poteri e competenze.

La produzione normativa (in senso lato) appare più che come il frutto di un lavoro ispirato da una visione organica del problema, come un complesso di norme giustapposte, disarticolate e disorganiche, introdotte nell'ordinamento troppe volte in maniera frettolosa, nel continuo tentativo di dare risposta alle esigenze di controllo sulle imprese, a tutela e garanzia degli azionisti.

6) Offerta pubblica di acquisto e regime derogatorio

Serenella Sabina Luchena

ISBN 9791259652522 – Pagine 204 – Prezzo € 22,00



Il rapporto esistente tra l'offerta pubblica di acquisto totalitaria successiva e il regime derogatorio è stato oggetto, dall'introduzione della normativa in materia di opa obbligatoria (con la l. n. 149/1992) ad oggi, di una serie di interventi legislativi che hanno modificato profondamente la disciplina.

Nel vigore della l. n. 149/92 a fronte di un obbligo di offerta derivante dall'acquisizione del controllo o dalla volontà di acquisirlo era prevista una sola fattispecie esimente determinata in modo puntuale dalla normativa primaria e finalizzata ad escludere l'obbligo di offerta nell'ipotesi in cui non si fosse verificato un sostanziale mutamento della situazione di controllo.

Con il d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e i successivi interventi legislativi, la disciplina dell'opa obbligatoria è stata profondamente innovata con la previsione di un regime derogatorio "semirigido": a fronte di un obbligo di offerta riconlegato al superamento di determinate soglie sono state individuate una pluralità di fattispecie esimenti.

7) La sintesi

Studio sul linguaggio contrattuale

Marco Francesco Campagna

ISBN 9791259652782 – Pagine 294 – Prezzo € 28,00

L'epoca dell'espansione dell'informazione contrattuale, che ha conosciuto la sua età d'oro a partire dagli anni '70 del secolo scorso, sembra avviarsi al tramonto. La sempre più diffusa critica al modello del contraente come agente razionale e il dominio della velocità tecnica negli scambi suggeriscono oggi nuovi paradigmi informativi.

La massiccia quantità di informazione non corrisponde infatti a un contraente realmente informato e, anzi, i testi eccessivamente lunghi scoraggiano un'attenta lettura. L'informazione pare dunque, alla stregua del *pharmakon* platonico, esibire l'ambivalenza di una sostanza che è antidoto e allo stesso tempo veleno. Negli ultimi anni, i legislatori e i regolatori sembrano acquisire maggiore consapevolezza di questo problema. Così, nell'orizzonte giuridico si affaccia la *sintesi informativa*. È anzitutto (ma non solo) il diritto dell'Unione europea a evocare sempre più spesso questo nuovo referente. Coglierne il fondamento, l'emersione nel diritto posto, la valenza concettuale, la disciplina e, infine, il possibile destino, costituisce l'obiettivo di questo studio.



rivista di diritto privato

CACUCCI EDITORE

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari

INTESTAZIONE FATTURA INDIRIZZO DI SPEDIZIONE <i>(se diverso)</i>	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO			N. CIVICO
	CAP	LOCALITÀ	PROV.	
	PIVA (SE NECESSITA FATTURA)		CODICE FISCALE (OBBLIGATORIO)	
	TEL.		FAX	
ABBONAMENTI	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO			
	CAP	LOCALITÀ	PROV.	
	ITALIA		ESTERO	
	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2023	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2023	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF
€ 135,00	€ 67,50	€ 270,00	€ 67,50	

Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Magistrati e Uditori giudiziari

Sconto del 30% sull'acquisto dell'abbonamento annuale alla rivista, applicabile rivolgendosi alla Cacucci Editore S.a.s., Via Nicolai, 39 - 70122 Bari, o via Fax al n. 080/5234777 o rivolgendosi al Servizio clienti al n. 080/5214220, o via e-mail riviste@cacuccieditore.it. Nell'ordine d'acquisto i magistrati dovranno allegare fotocopia del proprio tesserino identificativo attestante l'appartenenza alla magistratura e dichiarare di essere iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari
Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777, e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Egregio abbonato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati saranno conservati nel database informatico del titolare del trattamento Cacucci Editore Sas. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società, per fini amministrativi, contabili commerciali e promozionali. Ai sensi degli art. 15-22 del citato Regolamento, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti diritti previsti, mediante comunicazione scritta a Cacucci Editore Sas, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari.

DATA

FIRMA



CACUCCI EDITORE BARI

Fondata nel 1929

Amministrazione e redazione
Via D. Nicolai 39
70122 Bari
Tel. 080 5214220
Fax 080 5234777
info@cacucci.it

www.cacuccieditore.it

Librerie
Via B. Cairoli 140 - 70122 Bari
Tel. 080 5212550
Via S. Matarrese 2/d - 70124 Bari
Tel. 080 5617175



ISBN 979-12-5965-283-6

A standard linear barcode representing the ISBN number 979-12-5965-283-6.

9 791259 652836

ISSN 1128-2142

A standard linear barcode representing the ISSN number 1128-2142.

9 770112 821428

€ 38,00